

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00074179

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

LAZIO

PROVINCIA E COMUNE: FR - ROCCASECCA (fraz. CASTELLO)

LUOGO: Sulla sommità del monte Asprano

OGGETTO: Castello

CATASTO: Non accatastato ricadente nel foglio 15

CRONOLOGIA: Sec. XII

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Difesa

USO ATTUALE: Nessuno

PROPRIETÀ: Ignota

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:  
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Poligonale

COPERTURE:

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra non squadrata

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

[5605257] Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - 8 (c. 400.000)

Oggi ridotto a rudere, il castello originariamente presentava un mastio con una torre, collocato all'angolo sud-est di una cinta quadrata di mura rinforzate agli angoli da bastioni quadrangolari o semicircolari. Una cortina di mura merlate si estendeva verso est fino ad una torre isolata - di costruzione più tarda - mentre altre due cortine, scandite da torri merlate, anch'esse semicircolari o quadrangolari, scendevano lungo le pendici settentrionale e occidentale del monte, includendo nel loro perimetro anche il borgo medievale del Castello.

Roccasecca fa parte di una fitta rete di castelli, rocche e fortificazioni, sorti nel Lazio meridionale a causa della sua complessa situazione feudale. Eretto per volontà dell'abate Mansone nel 936, distrutto sette anni dopo da una incursione saracena, il castello fu immediatamente ricostruito e probabilmente, secondo l'uso del tempo, in legno. Passata ad un ramo della famiglia dei conti d'Aquino, la rocca fu incendiata nel 1125 dalle truppe papali; la riedificazione tardò fino al 1177 ed, i ruderi che si vedono, salvo alcune aggiunte posteriori, appartengono essenzialmente a questa fase. Roccasecca, o più esattamente il suo nucleo primario costituito dal borgo di Castello, non era semplicemente un castello, ma un'intera cittadina fortificata. La rocca era munitissima: protetta da uno strapiombo naturale verso est e sud, difesa da una cinta di mura verso ovest e nord, avrà nelle lotte feudali sempre un ruolo importante. Il mutare delle condizioni di vita, fece sì che molti nobili si avvicinasero alle città, e il castello perdesse la sua funzione di nucleo accentratore: l'abitato si spostò più in basso ed il castello abbandonato decadde.

---

SISTEMA URBANO: Isolato

---

RAPPORTI AMBIENTALI:

I ruderi del castello rappresentano la principale emergenza nel contesto del paese, anche se l'edificio oggi non si pone più nei termini di elemento chiave ed accentratore del nucleo urbano.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

## BIBLIOGRAFIA:

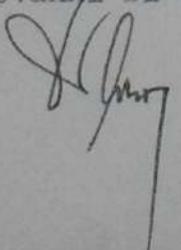
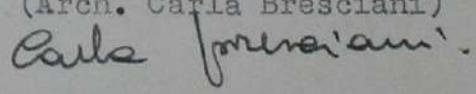
- F. Ughelli, Italia Sacra, Venezia 1717
- P. Cayro, Storia sacra e profana di Aquino e sua diocesi, libro I°, Napoli 1808
- A. Toso, Il castello della Rocca Secca, in "La Gazzetta Ciociara", 5 feb. 1958
- M. Cagianò de Azevedo, La chiesetta di S. Tommaso presso il castello di Roccasecca, "Palladio", a. XIII° (1963), pp. 31 - 33, fasc. 1 - 4
- C.G. Bascapè - C. Perogalli, Castelli del Lazio, Milano 1968
- G. Torselli, Castelli e ville del Lazio, Roma 1968
- S. Moscati, Uno squarcio di Medio Evo nel castello di Roccasecca, in "Il Messaggero", 16 luglio 1969
- R. Jacovacci, I castelli della ciociaria, in "Strenna ciociara", Casamari 1969

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE					X													
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Foglio 15 rapp. 1: 2000 (all. n.3)	FOTOGRAFIE: G.F.C.S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 3953-3954
FOTOGRAFIE: - Veduta d'insieme (all. n.1) - Mastio del castello (all. n.2)	
DISEGNI E RILIEVI: - Pianta scala 1:100 (all. n.4)	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): all. ni. 5-6 - , schede A del 12/5/1978 compilate dagli Arch.i: Vito Fioravanti, Alba Rosa Marigliani, Francesco Ugo Mirone

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Correzione e integrazione Arch. Marina Magnani Cianetti	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: (Ing. Giovanni Di Geso) 	REVISIONI: Anno 1978: (Arch. Carla Bresciani) 
DATA: Dicembre 1978		